

MUTINA FOR ART presents
DIALOGUE WITH PAUL THOREL

Paul Thorel
Passaggio della Vittoria
Site-specific permanent installation
Museo Madre, Napoli
Produced by MUTINA

Inaugurazione 22 Giugno 2018, ore 19:00

Mutina for Art presenta un nuovo progetto dell'iniziativa Dialogue dedicata alle produzioni ceramiche sperimentali di artisti contemporanei.

Il 22 giugno 2018 inaugura *Passaggio della Vittoria*, la grande opera site-specific dell'artista Paul Thorel, realizzata per lo spazio esterno del Museo Madre di Napoli.

Si tratta di un grande mosaico di 180 mq composto da 1.832.400 tessere di un centimetro quadrato, decorate a freddo con tecniche digitali, posato sulle quattro pareti del passaggio che congiunge il cortile centrale del museo al cortile delle sculture.

Passaggio della Vittoria, dissolve forme e colori attraverso uno speciale processo di scomposizione dell'immagine tipico della pratica di Paul Thorel. L'opera, commissionata dal Museo Madre, cita elementi naturali, riferimenti all'architettura napoletana e suggestioni di paesaggi fisici e mentali, intrecciandoli in una composizione fluida e avvolgente.

Attraverso questa monumentale installazione parietale, Thorel coniuga una tecnica tradizionale come quella del mosaico al linguaggio dei pixel e della tecnologia, dando vita ad un'esperienza evocativa fortemente contemporanea.

Un insieme di forme, segmenti, parabole, orizzonti e colori che accompagnano il visitatore nel passaggio da un punto all'altro del suo percorso di visita. Elementi interpretativi come il transito, dalla scomposizione digitale alla ricomposizione reale dello sguardo, e "il passaggio" dall'assenza di visione all'intuizione, si manifestano emblematicamente, costituendo l'opera più compiuta realizzata ad oggi dall'artista.

Passaggio della Vittoria è il risultato di una speciale collaborazione tra artista, museo e azienda, un dialogo che ha reso possibile la nascita di una nuova opera permanente in una delle principali istituzioni museali italiane.

Azienda leader nel settore della ceramica da sempre legata al mondo dell'arte contemporanea, Mutina ha scelto di accompagnare la coerente ricerca di Paul Thorel sulla percezione dell'immagine, offrendo all'artista speciali competenze nell'elaborazione e produzione ceramica dell'opera, servendosi di un'innovativa stampa digitale su mosaico a doppia inchiostrazione con finitura gloss.

"Lo sguardo obliquo è uno sguardo che sfugge e che ti porta a metterti al lato delle cose in modo da perdere quella lucidità che non darebbe spazio al caso. Non essere troppo lucido, perdere la concentrazione, percepire anziché guardare, lasciare posto alle apparizioni, sono fra gli elementi della mia ricerca e sono parte integrante dei miei strumenti di lavoro al pari della macchina fotografica e del computer".

Paul Thorel

"Mutina continua a sperimentare e a raccontare, questa volta con Paul Thorel e il Museo Madre. E' un grande onore realizzare quest'opera permanente, sottovoce come è nostra abitudine. Un incontro speciale, un gesto dedicato all'arte e al lavoro di un artista straordinario come Paul".

Massimo Orsini, CEO Mutina

ABOUT PAUL THOREL

Dopo aver frequentato lo Studio dell'artista Carla Accardi a Roma nel 1979, ed essersi dedicato alla ricerca pittorica, Paul Thorel (Londra, 1956) inizia a esplorare la creazione di immagini elettroniche all'Institut National de l'Audiovisuel di Parigi. Negli anni successivi si dedica anche a progetti sperimentali collaborando con Centri di produzione TV, industrie informatiche e Università, e realizza progetti per il cinema, il teatro e la comunicazione pubblicitaria. Le distorsioni accidentali dell'immagine e il cosiddetto "effetto neve", prodotto dalle turbolenze meteorologiche che, causando la cattiva ricezione del segnale audiovisivo sullo schermo televisivo, imponevano il regolamento dell'antenna televisiva, hanno contribuito a definire uno sguardo mobile e immersivo, un'attrazione verso l'alterazione dell'immagine, che all'inizio degli anni Ottanta conduce Thorel ad essere uno dei primi artisti europei a esplorare le tecnologie digitali nella pratica fotografica, quando inizia a dedicarsi al trattamento digitale dell'immagine, alla sua scomposizione in righe, ombre e tratti indistinti. Dal 1982 Thorel pubblica il risultato della sua ricerca in corso su riviste internazionali di fotografia quali "Aperture", "Originale", "Zoom", "Photographies Magazine" e su diversi quotidiani e settimanali italiani. A partire da un'immagine reale, l'artista ne scompone il tratto riconoscibile in linee orizzontali, laterali e oblique creando un panorama rarefatto e indefinito, che solo uno sguardo "distante" e visionario, opposto all'iper-realismo proprio del mezzo fotografico, può ricomporre, riconoscendo, nella successione di quelle che appaiono imperfezioni o vibratili effetti di ombreggiatura, vere e proprie figure umane, volti, immersi nel loro contesto. Ritratti, come quelli presentati in occasione delle mostre personali presso il Castello Svevo di Bari (2002), il MANN-Museo Archeologico Nazionale di Napoli (2003) e l'Institut Français de Florence di Firenze (2009).

ABOUT DIALOGUE

Dialogue è una piattaforma versatile all'interno di Mutina for Art. Se lo spazio espositivo MUT e il premio This Is Not a Prize rappresentano progetti indipendenti con opere e artisti, Dialogue nasce dal desiderio dell'azienda di accompagnare progetti artistici che utilizzano la ceramica in modo sperimentale. Mutina mette a disposizione degli artisti le sue competenze e voglia di sperimentare nella produzione di nuove opere site-specific per mostre, musei e istituzioni. Un modo per trasformare le idee in nuove e ambiziose produzioni ceramiche e far dialogare il marchio Mutina con il desiderio di innovazione e creatività che caratterizza la sua ricerca.

ABOUT MUTINA FOR ART

Mutina for Art è un progetto ambizioso e variegato che include MUT, spazio espositivo dedicato presso la sua sede, This Is Not a Prize, importante premio assegnato annualmente e Dialogue, programma di collaborazioni con artisti, gallerie, partner appartenenti a svariate aree di interesse e istituzioni artistiche internazionali. Sensibilità per la forma, desiderio di innovare e volontà di incorporare gli stimoli visivi più eterogenei del mondo attuale fanno parte del mondo Mutina fin dalla sua nascita, ma si concretizzano ora in un nuovo programma in cui l'arte contemporanea è grande protagonista. L'ingresso della curatrice Sarah Cosulich in Mutina coincide con la volontà dell'azienda di rendere strutturato e articolato il suo impegno nei confronti dell'arte contemporanea per renderla fonte di influenza, esperienza, e soprattutto territorio di scambio.

ABOUT MUTINA

Mutina è un modo inedito di guardare alla ceramica non più come semplice rivestimento, ma come progetto d'interior design. Un progetto d'autore che unisce tecnologia e fatto a mano, sperimentazione per superare i limiti della materia e ricerca imprescindibile dell'alta qualità del prodotto. Insieme a designer del calibro di Patricia Urquiola, Edward Barber e Jay Osgerby, Rodolfo Dordoni, Ronan e Erwan Bouroullec, Tokujin Yoshioka, Yael Mer e Shay Alkalay di Raw Edges, Inga Sempè, Konstantin Grcic e Hella Jongerius, Mutina veste le architetture come una seconda pelle.

Press Contact

Bianca Bertolissi
T. +39 328 6818414
press@mutina.it

#mutinaforart
#mutina
#mut